

DECRETO MISE

Installatori in regola col tirocinio

Per operare in Italia sugli impianti tecnologici degli edifici i lavoratori comunitari non in regola con i requisiti previsti dalle leggi vigenti, dovranno compiere tirocini professionali non superiori a tre anni o prove attitudinali organizzate dalle regioni, con esami teorici e pratici. Con il dm 27 luglio 2016, il Mise (in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale) ha chiarito gli step che devono essere seguiti dai lavoratori provenienti dai paesi dell'Unione europea che intendono operare in Italia e che non hanno tutte le carte in regola con la normativa vigente. La prova attitudinale prevista dall'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, si articola in una prova pratica e teorica, e in una prova orale. L'esame teorico-pratico sarà organizzato dalla regione territorialmente competente, la quale cura l'istituzione delle relative sessioni d'esame dinanzi a commissioni esaminatrici, presso strutture autorizzate. La regione può avvalersi di rappresentanti del comitato italiano gas (Cig) e di funzionari della Asl settore prevenzione infortuni. Il tirocinio di adattamento, consistente in un percorso formativo, della durata non superiore a tre anni, dovrà essere svolto presso una struttura autorizzata individuata dall'autorità regionale territorialmente competente. A conclusione del periodo stabilito, la struttura presso cui il tirocinio si è svolto comunica l'esito con apposito verbale all'autorità regionale, la quale lo trasmette al ministero dello sviluppo economico. La prova attitudinale mira a verificare la conoscenza dell'attività di installazione degli impianti disciplinata dall'articolo 1, comma 2, lettere c), d) ed e) del dm n. 37 /2008, con cui lo sviluppo economico ha riordinato l'attività di installazione degli impianti negli edifici. Si tratta in particolare degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, degli impianti idraulici e degli impianti del gas. Per ognuna di queste materie il Mise indica gli argomenti da conoscere e le normative di riferimento, le attività da svolgere nella prova pratica e le materie del colloquio.